

Nel prospetto che segue viene evidenziata la media del personale di ruolo risultante per ciascun livello e profilo professionale.

profilo professionale	livello	tot.
Funz.amm.vo	IV	2
Cter	IV	13
Cter	V	7
Coll.amm.vo	V	4
Cter	VI	10
Coll.amm.vo	VI	9
Coll.amm.vo	VII	3
Op.Tecnico	VII	1
Op. amm.vo	VII	2
Op. Tecnico	VIII	3
Aus. Tecnico	VIII	1
Op.amm.vo	IX	1
Aus. amm.vo	IX	2
Dir. Ric	I	4
Dir. Tecn	I	2
I° Ric	II	7
I° Tecn	II	6
Ric.	III	15
Tecn	III	12
Totale		104

1.e. Analisi dei residui

Si espone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi, derivanti da esercizi precedenti e di competenza dell'esercizio 2005.

Residui attivi

	Anni precedenti	Esercizio 2005
Entrate correnti	12.231.239,80	6.001.190,93
Entrate in conto capitale	20.000,00	0,00
Entrate per partite di giro	298.600,53	3.565,78
Totale	12.549.840,33	6.004.756,71

Residui passivi

	Anni precedenti	Esercizio 2005
Uscite correnti	7.127.309,98	6.582.508,93
Uscite in conto capitale	87.496,30	267.072,92
Uscite per partite di giro	141.515,33	287.443,49
Totale	7.356.321,61	7.137.025,34

Tra i residui attivi degli esercizi precedenti particolare rilievo assumono, nell'ambito della UPB2, i contributi accertati per la realizzazione della RICA nazionale e degli affidamenti di rilevazione delle aziende agricole regionali, le cui riscossioni sono subordinate alla conclusione delle attività complessive e della rendicontazione al Mipaf per la Rica nazionale e alle diverse regioni affidatarie per le rilevazioni dei campioni regionali.

La parte preponderante dei residui passivi è collocata nella UPB2, tra le spese correnti, per un importo di Euro 10.753.766,40 e per lo più è da riferirsi alle spese correnti e in particolare ad *uscite per Studi, indagini e rilevazioni* da riferirsi alle rilevazioni Rica per un importo di Euro 6.755.697,76.

1.f. Situazione di cassa

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2005, di circa Euro 8.269.163,15, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Tale disponibilità, si può considerare sufficiente alla copertura delle spese del primo semestre 2006.

- Saldo attivo bancario al 31/12/04	8.576.759,06
- Riscossioni dell'esercizio 2005	<u>21.359.957,60</u>
	29.936.716,66
- Pagamenti dell'esercizio 2005	<u>21.667.553,51</u>
- Saldo attivo di cassa al 31/12/05	8.269.163,15

1.g. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/05 risulta la seguente:

-Saldo attivo per disponibilità liquida	8.269.163,15
- Residui attivi	<u>18.554.597,04</u>

	26.823.760,19
- Residui passivi	<u>14.493.346,95</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/05	12.330.413,24

L'avanzo risultante è stato già illustrato all'inizio della presente nota.

Esso, determinato in Euro **12.330.413,24**, deve essere iscritto tra le Entrate 2006, tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in Euro **18.599.653,96** e pertanto nel corso dell'esercizio 2006 successivamente all'approvazione del presente consuntivo, dovrà essere effettuata un'apposita variazione di bilancio.

Come già più sopra specificato, l'avanzo di amministrazione è costituito da una parte disponibile e da una parte vincolata per i seguenti motivi:

- Euro 4.703.183,39 per la realizzazione di attività progettuali le cui entrate sono state accertate o riscosse nell'esercizio 2005 e precedenti;
- Euro 122.801,73 per la restituzione delle economie di spesa realizzate in attuazione di quanto disposto sia dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 pubblicato sulla G.U. n. 282/2002 (euro 16.900,24) sia dal D.L. 17 ottobre 2005 n. 211 recante "*Misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale*" (euro 105.901,49);
- Euro 1.040.809,00 a titolo di accantonamento fondi destinati alle spese relative ai futuri oneri contrattuali;
- Euro 6.463.619,12 a titolo di avanzo di amministrazione disponibile.

2. Analisi dello stato patrimoniale e criteri di valutazione utilizzati nella redazione

La situazione patrimoniale al 31/12/05 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	40.411.145,50
- Passività	<u>27.107.741,64</u>
Differenza Patrimoniale	13.303.403,86

Rispetto all'esercizio precedente si registra in attivo un aumento di Euro 4.837.027,69, determinato principalmente da un aumento dei residui attivi (pari ad euro 8.940.678,51) e dalla diminuzione dei risconti attivi e, in passivo, una diminuzione di Euro 1.749.655,60, dovuta ad un aumento dei residui passivi (pari ad euro 6.360.971,98) e ad una diminuzione dei risconti passivi (pari ad euro 3.684.904,27).

2.a. In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

2.a.1. Immobilizzazioni

- Immobilizzazioni materiali

Questa posta presenta una consistenza al 31/12/05 di Euro 2.477.838,29 rappresentata sia dal valore degli immobili di proprietà dell'Istituto, che delle immobilizzazioni tecniche e dei libri inventariabili. Tali elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come prescritto dall'art. 42, comma 5 del DPR n. 97/2003.

A seguito del rilievo effettuato nel corso della verifica ispettiva dei Servizi Ispettivi di finanza pubblica nel periodo febbraio – giugno 2005, l'Istituto ha provveduto ad inoltrare all'UTE una richiesta di perizia tecnica degli immobili di proprietà al fine di ottenere la stima del loro valore di mercato da iscrivere nella situazione patrimoniale. (lett. prot. n. 5004 del 4.04.2006).

Le rispettive quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base delle aliquote desunte dalla deliberazione del Presidente n. 1070 del 22 dicembre 2005.

- Crediti

Essi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

- Crediti verso altri

Tale posta presenta una diminuzione di Euro 107.423,88 e rappresenta i crediti presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato.

- Crediti finanziari diversi

Tale posta è rappresentata dai depositi cauzionali.

2.a. 2. Attivo circolante

In tale voce, sono inseriti i residui attivi, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

- Residui attivi

Questi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2004 per maggiori contributi per la realizzazione di progetti da parte dello Stato, delle Regioni e della Unione Europea.

- Disponibilità liquide

La posta presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 307.595,91 dovuto a complessive minori riscossioni di contributi e, in particolare, al fatto che a fine 2005 non è stato interamente riscosso il contributo ordinario, per una quota pari ad Euro 314.503,22. Inoltre il mancato accertamento del contributo Rica per il 2005 non ha consentito di acquisire in entrata la quota che viene di norma erogata nel corso dell'anno a titolo di anticipazione.

2.a. 3. Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi risultanti nell'esercizio 2004 non figurano più nel 2005 in quanto relativi a contributi interamente accertati

2.b. La situazione che si riscontra in passivo è invece la seguente:

2.b.1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dall'avanzo economico derivante dagli esercizi precedenti e dal disavanzo economico dell'esercizio 2005.

2.b.2. Trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti ed è costituito dalle quote di TFR accantonate presso l'INA.

Essa, risulta essere incrementata della quota annuale di adeguamento e ridotta dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno.

Tali crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

2.b.3. Residui passivi

I residui passivi sono rilevati al loro valore nominale e sono rappresentati da debiti verso terzi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e collaborazioni a vario titolo.

2.b. 4. Ratei e risconti passivi

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano somme destinate alla realizzazione di progetti i cui relativi contributi sono stati accertati prima dei corrispondenti impegni.

L'importo di Euro 4.703.183,39, come già sopra specificato, corrisponde alla somma vincolata dell'avanzo di amministrazione.

3. Analisi del conto economico e criteri di valutazione utilizzati nella redazione

3.a. Analisi del conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2005 presenta un avanzo di Euro 2.300.337,71 determinato come segue:

- Valore della produzione	25.154.105,46
- Costi della produzione	<u>22.244.917,74</u>
Differenza attiva cui vanno aggiunti:	2.909.187,72
- proventi e oneri finanziari	1.150,09
e sottratte:	
- imposte dell'esercizio	<u>641.953,95</u>
- Avanzo economico	2.268.383,86

Nel conto economico, i *proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi*, sono rappresentati secondo criteri di competenza economica.

3.b. Descrizione delle voci del conto economico

3.b.1.Valore della produzione

Nella voce *proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi* sono inserite tutte le entrate correnti depurate degli interessi attivi.

3.b.2.Costi della produzione

I costi della produzione sono in particolare rappresentati dalle seguenti voci.

- Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Raggruppano tutti i costi per l'acquisto di materie di consumo.

- Costi per servizi

Comprendono tutti i costi per prestazioni di servizi quali utenze, collaborazioni a qualunque titolo per la realizzazione delle attività progettuali e/o istituzionali, i servizi di natura tecnica e le manutenzioni ordinarie.

- Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende tutti i costi attinenti la locazione di beni immobili per la ubicazione di uffici sia della sede centrale che delle sedi regionali, noleggio di impianti e macchinari di ufficio e noleggio delle autovetture.

- Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato comprensivo dell'ammontare delle somme destinate al TFR.

- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Rappresenta l'ammortamento, riferito all'esercizio, di tutti i beni materiali rapportato alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Esso è calcolato sulla base delle aliquote desunte dalla deliberazione Presidente n. 1070 del 22 dicembre 2005.

- Oneri diversi di gestione

La voce comprende spese relative a tasse e tributi vari.

3.b.3.Proventi e oneri finanziari

La voce raggruppa essenzialmente interessi di natura bancaria, sia attivi che passivi.

3.b.4.Imposte sul reddito d'esercizio

La voce contiene le somme relative al pagamento dell'IRES e dell'IRAP.

4. Indicatori generali di valutazione della gestione finanziaria

Nel presentare il Rendiconto generale 2005 si evidenziano e commentano alcuni indicatori tipici ricavati dal confronto tra i valori del Rendiconto generale 2005 e quelli dei precedenti esercizi.

Come già rilevato nella Nota integrativa al Rendiconto generale per l'esercizio 2004, l'esercizio 2003, che ha costituito la base per il calcolo del limite agli stanziamenti del triennio 2005-2007, presenta un *trend* di spesa nettamente inferiore sia rispetto

all'annualità precedente che a quella successiva e ciò per diversi motivi tra cui la mancanza di liquidità derivante da ritardi nella erogazione dei contributi.

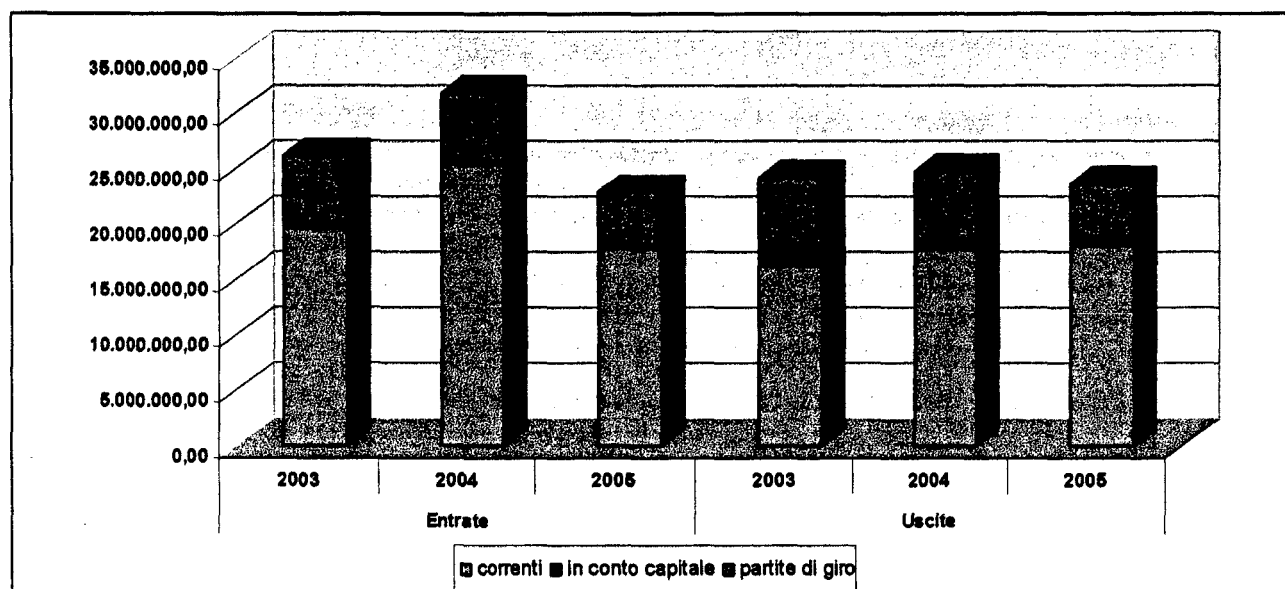
Tale circostanza e i vincoli posti dalla legge finanziaria per il 2005 – in particolare l'art. 1, comma 57, della L. n. 311 che ha fissato il limite alla previsione di spesa 2005 nella misura degli impegni effettuati nell'esercizio 2003, incrementati del 4,5% - hanno fortemente penalizzato l'Istituto.

Come già sottolineato, tale circostanza, determinata dal disposto normativo sopra richiamato, non solo ha condizionato l'esercizio 2005 ma anche tutto il triennio 2005-2007.

Inoltre la generalizzata limitazione posta dalla citata legge finanziaria alla possibilità di stanziare spese ha talvolta condizionato anche l'acquisizione di entrate poiché ha costretto l'Istituto a non accettare l'affidamento di progetti per l'impossibilità di ottemperare al conseguente impegno.

Di seguito viene rappresentato l'andamento delle entrate e delle uscite nel triennio 2003-2005.

	Entrate			Uscite		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
correnti	19.583.939,66	25.524.782,71	17.800.758,50	16.342.068,12	17.822.319,20	18.064.238,95
In conto capitale	667.018,90	199.997,01	299.962,64	1.926.913,25	783.101,35	801.054,69
partite di giro	5.977.235,62	6.162.374,31	4.844.932,42	5.977.235,62	6.162.374,31	4.844.932,42
Totale	26.228.194,18	31.887.154,03	22.945.653,56	24.246.216,99	24.767.794,86	23.710.226,06



Vengono di seguito rappresentati alcuni rapporti utili anche per futuri interventi correttivi ricavati dalle scritture dei bilanci aventi valore unicamente finanziario.

4.a. Andamento dei residui

Negli anni dal 2003 al 2005, i residui attivi e passivi, risultanti dai rispettivi rendiconti sono, in migliaia di euro, così esposti:

	2003	2004	2005
Residui attivi	14.813	16.968	18.554
Residui passivi	14.006	12.450	14.493

L'andamento dei residui tra il 2004 e il 2005 registra un incremento tanto in quelli attivi che in quelli passivi.

Nel corso del 2006 contestualmente alla approvazione del presente Rendiconto si procederà all'annullamento di una parte dei residui, sia attivi che passivi, al fine di rappresentare le reali situazioni giuridiche attive e passive.

4.b. Andamento delle spese del personale

Il totale della categoria *oneri per il personale in attività di servizio*, presenta il seguente andamento in migliaia di euro:

2003	2004	2005
6.793	6.753	6.453

La lieve diminuzione tra la spesa prevista nell'esercizio 2004 e quella del 2005, è dovuta, come già più sopra indicato, alla minore spesa per contratti di lavoro a tempo determinato.

4.c. Andamento per le spese delle collaborazioni

	2003	2004	2005
Spese per studi, indagini e rilevazioni	3.164	3.588	4.263

Compensi a terzi	2.146	2.314	3.157
TOTALE	5.310	5.902	7.420

L'andamento delle spese per le collaborazioni, in notevole aumento rispetto ai due esercizi precedenti è coerente con i piani di spesa previsti per l'esecuzione dei progetti di ricerca commissionati.

4.d. Rapporto tra spesa corrente e spesa in conto capitale

	2003	2004	2005
Spesa corrente	16.342	17.822	18.064
Spesa in conto capitale	1.927	783	801

L'andamento crescente delle spese correnti dal 2003 al 2005, riflette l'incremento registrato nella voce di spesa per incarichi esterni compensata in parte da una diminuzione di quella per consumi intermedi.

Le spese in conto capitale risultano più elevate nel 2003 principalmente per effetto della restituzione da parte dell'INA delle somme per il trattamento di fine servizio a personale cessato nell'anno 2003 (Euro 600.000,00) e per la differenza per l'acquisto di materiale hardware da destinare in comodato ai consorzi di bonifica così come previsto da un'attività di studio sulle risorse idriche commissionata dal Mipaf.

La diminuzione registrata nel 2004 e nel 2005 è dovuta principalmente al minore impegno delle somme pervenute dall'INA per indennità di fine servizio.

5. Conclusioni

Da quanto esposto appare evidente come anche l'esercizio 2005 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano la giusta considerazione da parte degli organi vigilanti soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

Non ci si può esimere ancora una volta dal sottolineare le difficoltà gestionali causate all'Ente dalla inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato e di rimarcare le grandi responsabilità gravate su chi deve prendere decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che commissionate da terzi.

Pur tuttavia va segnalato il carattere di continuità che ha avuto il contributo straordinario. Tale contributo ha consentito di attenuare alcune difficoltà in quanto la erogazione di una maggiore liquidità ha evitato all'Ente di ricorrere alle anticipazioni bancarie o di trattenere oltre i termini la quota comunitaria del contributo Rica da restituire allo Stato. Restano però i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica intervenuti negli ultimi due anni.

Infatti la sopra menzionate disposizioni restrittive hanno fatto sì che l'incremento del contributo, fosse, di fatto, in parte inutilizzabile.

La relazione sulla gestione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza comunque l'attività complessiva che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il Rendiconto generale dell'INEA per l'esercizio 2005 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

ALLEGATO 15

(previsto dall'art. 45, comma 1)

Pagina 1

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2005

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			8.576.759,06
Riscossioni	in c/competenza	16.940.896,85	
	in c/residui	4.419.060,75	21.359.957,60
Pagamenti	in c/competenza	16.573.200,72	
	in c/residui	5.094.352,79	21.667.553,51
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			8.269.163,15
Residui attivi	degli esercizi precedenti	12.549.840,33	
	dell'esercizio	6.004.756,71	18.554.597,04
Residuo passivi	degli esercizi precedenti	7.356.321,61	
	dell'esercizio	7.137.025,34	14.493.346,95
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			12.330.413,24

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2005 risulta così prevista:			12.330.413,24
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			0,00
ai Fondi per rischi ed oneri (*)			1.040.809,00
	Fondo per rinnovi contrattuali in corso	1.040.809,00	
al Fondo ripristino investimenti			0,00
per i seguenti altri vincoli			4.825.985,12
	D.M. Econ. e Fin. 29/11/02 e D.L. 211/05	122.801,73	
	Somme accertate in precedenti esercizi	4.703.183,39	
Totale parte vincolata			5.866.794,12
Parte disponibile			
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2005			6.463.619,12
Totale parte disponibile			6.463.619,12
Totale Risultato di amministrazione presunto			0,00

(*) Vds. art. 19 del regolamento

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ESERCIZIO 2005

Premessa

Il 2005 può a pieno titolo considerarsi per l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) un esercizio storico in quanto hanno trovato piena attuazione due provvedimenti molto importanti:

- in primo luogo, l'incremento - approvato con la legge finanziaria per il 2005 - da 1 a 6,2 milioni di euro del contributo concesso, a carattere ordinario, da parte del Ministero delle Politiche agricole e forestali. Si tratta, con tutta evidenza, del riconoscimento della accresciuta importanza della funzione dell'Istituto e della sempre maggiore articolazione della sua attività;
- in secondo luogo, l'emanazione del nuovo Statuto, del nuovo Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19 ottobre 2005.

Si tratta di provvedimenti attesi da diverso tempo ed i cui effetti si esplicheranno completamente nei prossimi anni, impegnando nella loro realizzazione tutte le risorse dell'Istituto.

A fronte di questi elementi, certamente positivi, vanno tuttavia citate altre circostanze che incidono negativamente sull'operatività dell'Istituto. La stessa legge finanziaria per il 2005, infatti, da un lato, ha posto pesanti limiti all'incremento delle spese, in particolare quelle per l'acquisto di beni e servizi, e, dall'altro, ha previsto la riduzione della dotazione degli organici di personale. In special modo l'approvazione del primo dispositivo, facendo riferimento a quanto speso negli anni precedenti, ha finito per pesare gravemente sull'Istituto, che ha dovuto patire un freno significativo allo sviluppo delle attività che erano state previste per il 2005. Se a ciò si aggiungono gli effetti conseguenti l'applicazione delle disposizioni – sempre recate dalla legge finanziaria - relative alla prevista riduzione della pianta organica, già fortemente sottodimensionata, si intuisce quali difficoltà si siano incontrate nel pieno espletamento della attività istituzionale.

L'aumentato ricorso al reclutamento di personale mediante strumenti temporanei e flessibili, resi disponibili dalla normativa in materia, è un'ulteriore conferma della inadeguatezza numerica delle risorse umane agli accresciuti compiti istituzionali riconosciuti all'INEA.

Va purtroppo segnalato che anche la Legge Finanziaria 2006 ha non solo mantenuto i dispositivi di contenimento della spesa pubblica introdotti negli anni precedenti, ma ne ha previsti altri, creando non pochi problemi all'operatività dell'INEA. In particolare, continua ad essere particolarmente penalizzante per l'Istituto il vincolo alla crescita della spesa in misura non superiore al 2% rispetto all'esercizio precedente. Tale vincolo è, infatti, da considerare del tutto ingiustificato per un

istituto come l'INEA che, non avendo risorse proprie, dipende, oltre che dalle contribuzioni statali, dalle risorse reperibili attraverso progetti, in larga parte commissionati da soggetti pubblici, a loro volta soggetti ai suddetti vincoli di bilancio. Ne discende che lo svolgimento delle attività dell'Istituto non produce spesa a valere su risorse proprie, ma su risorse trasferite da altri soggetti già limitati nelle loro possibilità di spesa dai vincoli posti dalla legge finanziaria: ragioni per le quali l'estensione dei summenzionati vincoli di spesa a realtà come quelle dell'INEA, appare non solo immotivata ed inefficaci rispetto all'obiettivo generale del contenimento della spesa, ma anche non coerente rispetto alle peculiarità operative dell'Istituto.

A tal fine giova, tuttavia, sottolineare che, con due successivi interventi legislativi, l'ultimo dei quali nella legge finanziaria per il 2006, all'INEA ed agli altri Istituti vigilati dal MIPAF, è stata concessa la possibilità di non computare, ai fini del rispetto del limite dell'incremento della spesa del 2, gli oneri sostenuti per l'acquisizione di prestazioni lavorative, di fatto, inerenti l'attuazione dei progetti. Tali disposizioni, sebbene di evidente importanza, non hanno tuttavia consentito – e, allo stato, non consentono – di rimuovere quel “freno” allo sviluppo delle attività dell'Istituto cui facevamo prima riferimento.

Trovano, pertanto, conferma le previsioni già fatte negli anni precedenti circa le difficoltà che l'Istituto avrebbe incontrato nel triennio 2005/2007, a seguito dell'attuazione delle leggi finanziarie susseguitesesi negli ultimi tre anni.

Attività

Nel corso del 2005 l'INEA ha ulteriormente sviluppato la propria attività secondo un trend di crescita molto sostenuto. Ha, infatti, rafforzato il proprio ruolo di assistenza nei confronti di tutti quegli interlocutori istituzionali indicati dalla legge e dallo Statuto. Ma ha anche accresciuto il valore complessivo delle attività svolte a seguito di commesse ottenute in virtù delle strette relazioni create con molti soggetti istituzionali nazionali, comunitari ed anche internazionali. La rete di relazioni creata in questi anni dall'INEA hanno perciò determinato la partecipazione a numerosi progetti di ricerca di notevole rilevanza scientifica.

Al fine di meglio comprendere l'incremento che ha conosciuto l'operatività dell'Istituto, si riporta di seguito una tabella ai fini di un'analisi comparativa circa il volume degli atti amministrativi, indicativi dell'attività svolta nell'esercizio 2005.

Attività amministrativa- Numero di atti	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Settore “Affari generali e del personale”</i>					

Autorizzazioni del Direttore Generale	116	116	120	85	20
Determine del Direttore Generale	-	-	-	-	213
Deliberazioni del Commissario Straordinario	-	215	259	-	-
Deliberazioni del Presidente	585	312	197	478	388
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	116	43	40	40	9
Regolamenti	2	5			-
Accordi di contrattazione decentrata	4		5	6	2
Bandi per selezione personale	15		2	15	4
Bandi per assegni di ricerca	6	3	3	3	-
Affidamento assegni di ricerca			7	16	3
Assunzioni a tempo determinato	16		5	12	33
Assunzioni a tempo indeterminato	10		1	9	-
<i>Settore "Bilancio e servizi generali"</i>					
Mandati	3.410	2.763	2.882	3.527	3.482
Reversali	2.068	2.034	2.360	2.932	3.232
Rimborsi Missioni dipendenti	1.529	12.69	1.123	1.140	938
Rimborsi a terzi	532	461	438	586	500
<i>Settore "Contratti e rendicontazioni"</i>					
Contratti	500	702	508	460	830
Fatture liquidate	1.594	1.393	1.416	1.606	1.864
Gare nazionali	2	1	-	-	-
Gare comunitarie	1	1	1	1	-
Adesioni a gare CONSIP			23	38	42
Rendiconti finanziari dei progetti	19	23	21	60	70

Resta, ovviamente, centrale anche per il 2005 l'attività inerente la valutazione degli scenari della politica agricola comunitaria, attraverso il supporto al Ministero vigilante e, soprattutto, alle regioni italiane. Con queste ultime, infatti, sono state siglate nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006 – come effetto delle attività preparatorie poste in essere sempre nel 2005 – numerose convenzioni tese proprio a istituzionalizzare il ruolo di assistenza tecnica svolto dall'Istituto a favore degli enti regionali.

Tra le attività istituzionali INEA una indicazione merita certamente la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Si tratta, come noto, di una attività prevista sin dal 1965 con il DPR n. 1708, che vede l'Istituto impegnato su diversi fronti. La Rica rappresenta un'attività tradizionale per l'INEA che, sin dalla sua istituzione, ha considerato la Rete come uno strumento informativo finalizzato certamente agli scopi comunitari, ma utile innanzitutto a livello nazionale e regionale. L'interpretazione delle esigenze informative dell'utenza – e particolarmente della pubblica amministrazione – sono diventate così un elemento essenziale dell'attività di coordinamento e gestione della Rete ed hanno acquistato un'importanza anche maggiore con la funzione centrale che la Rica ristrutturata ha assunto a partire dall'anno 2003 nell'ambito del sistema statistico nazionale relativamente alle statistiche economiche in agricoltura.

L'istituzione dell'indagine integrata RICA-REA tramite il Protocollo d'Intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole tra INEA, Istat e Regioni che vuole la rilevazione, nell'ambito della rete Rica, delle

informazioni economiche utili alla contabilità nazionale. Il Protocollo prevede che il campione Rica sia reso statisticamente rappresentativo mediante la selezione casuale delle aziende dal campo di osservazione agricolo derivato dal V Censimento dell'agricoltura.

Il 2005 ha quindi visto la specifica struttura RICA-INEA impegnata innanzitutto a consolidare il processo di integrazione della RICA con l'indagine REA, così come previsto dalla Proroga del Protocollo. E' pertanto proseguita l'intensa attività istituzionale, organizzativa e tecnica intrapresa nel 2003 con l'avvio della prima edizione del Protocollo.

Sono stati inoltre avviati i lavori per la definizione del un nuovo Protocollo d'intesa per il 2006, con i necessari confronti con tutti gli enti collaboratori e la predisposizione di documenti di lavoro che tengono conto dell'esperienza maturata nel corso del triennio 2003-2005.

La nuova metodologia contabile ha rappresentato la seconda linea principale di attività su cui la struttura RICA-INEA è stata impegnata nel corso dell'anno. In particolare la procedura già messa a punto è stata perfezionata, anche sulla base dell'attività di sperimentazione realizzata in corso d'anno. Sono stati inoltre predisposti tutti i documenti tecnici ed amministrativi per l'avvio della gara che prevede la messa a punto della procedura di controlli e del datawarehouse (che andrà attuata nel 2006). Anche il sottogruppo dei supporti didattici ed informativi GAIA ha ripreso la propria attività nel 2005 con la predisposizione di un articolato piano di lavoro da condurre nel 2006-2007, predisponendo il materiale documentale ed attivando corsi specifici preparatori per l'utilizzo della procedura negli anni successivi.

Non va poi dimenticato che la RICA costituisce uno strumento di indagine formidabile in relazione al complesso dei dati informativi resi disponibili: è continuata perciò lo sforzo teso a facilitare l'uso di questi dati, a valorizzarne la significatività a fini scientifici e a favorirne la diffusione e la fruibilità anche da soggetti esterni all'Istituto.

Sul fronte dei supporti alle aziende, ai fini della promozione della contabilità e quindi per assicurare l'adesione degli imprenditori alla RICA, è stato migliorato e sviluppato il servizio informativo sui contributi pubblici MIDA Agricoltura. In particolare, al fine di rendere più agevole la manutenzione del prodotto e la consultazione della base dati, è stata realizzata una nuova interfaccia con un prodotto informatico tecnologicamente più avanzato. Inoltre è stata completata la fase sperimentale di MIDA-opportunità che consente la possibilità di personalizzare l'accesso ai contributi tramite simulazioni. Tale attività ha coinvolto, oltre a personale della sede centrale, anche una rete di "informatori" regionali che assicurano il necessario flusso informativo degli atti regionali.